

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dal 28 settembre al 4 ottobre 2026

Sagra di Montanara dal 3 all'11 ottobre

Domenica 27 settembre

PELEGRINAGGIO SUI PASSI DI SAN LUIGI GONZAGA a Castiglione delle Stiviere - dalle 15:30 alle 18:30, visita al duomo e luoghi aloisiani info don Cristian 3474005557

Lunedì 28 settembre

ore 9:00 Preghiera delle lodi a Montanara

ore 15:30 a Eremo, S.Messa

ore 21:00 a San Silvestro, incontro dei catechisti

Martedì 29 settembre - Ss Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli

ore 8:30 a Buscolds S.Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni

Mercoledì 30 settembre

ore 8:45 a Montanara, S.Messa

ore 17:30-19 a Levata è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

Giovedì 1 ottobre

ore 9 -11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 10-12 aperto il chiosco DON BAR

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 2 ottobre - Festa dei Ss. Angeli custodi

ore 18:00 a Levata S. Messa (sono invitati tutti i nonni)

Sabato 3 ottobre

OASI DI PACE presso il santuario delle Clarisse

ore 9 ora Media in chiesa, ore 9:15 -11:30 tempo di silenzio sarà
presente un sacerdote per le confessioni - ore 11:30 Rosario. A seguire
ora Media conclusiva

SOSPESE dalle 11:00-12.00 a San Silvestro le confessioni

ore 18:00 S. Messa a Buscolds e Levata

Domenica 4 ottobre

S. Messa ore 9 e 11 a Montanara, ore 10:30 a Levata, ore 9:30 - 11 e 18:00 a San Silvestro, ore 10 Buscolds.

Lunedì 5 ottobre

ore 17:30 S. Messa, presso le Clarisse

ore 18:00 a Montanara, S. Messa di S. Eurosia, protettrice dei campi

ore 21:00 presso il monastero delle Clarisse testimonianze dell'esperienza nelle Filippine di Alberto e Filippo aperta a tutti



UPC UNITÀ PASTORALE DI CURTATONE
Parrocchie di Buscolds, Levata, Montanara, San Silvestro

Settimana della comunità

SEGRETARIA parrocchiale unica a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatone.it
dal Lunedì al Sabato 9.00-12.30

Rimani informato sulle nostre iniziative

f @upcurtatone t.me/canaleupc www.parrocchiecurtatone.it
www.diocesidimantova.it

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 27 settembre

Dal libro del profeta Ezechièl

(Ez 18,25-28)

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». **Parola di Dio. Rendiamo Grazie a Dio**

Dal Salmo 24

Rit: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(Fil 2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. **Parola di Dio. Rendiamo Grazie a Dio**

PARROCCHIA
DI BUSCOLD



PARROCCHIA
DI LEVATA



PARROCCHIA
DI MONTANARA



PARROCCHIA
DI SAN SILVESTRO



UPC è DIGITALE! inquadra il QR CODE e segui le indicazioni per
donare direttamente online alla tua Parrocchia.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli» **Parola del Signore. Lode a te o Cristo**

Commento al vangelo

I figli potrebbero essere quattro. Quello che dice sì e poi non va e quello che dice no e poi va a lavorare nella vigna. Ci potrebbe essere anche il figlio che dice no e non va e quello che dice sì e va. L'unico esempio di quest'ultimo caso è Gesù, mentre del penultimo caso vogliamo sperare che non ci sia nessuno.

Il ripensamento è importante. Permette al figlio prodigo di tornare in vita e passare, dalla condizione di guardiano di porci a quella di fratello e figlio amato. Ripensare è pentirsi, rammaricarsi, convertirsi. Giuda stesso si pentì: anche per lui resta aperta una fessura per scamparla. **L'inizio è sempre del Signore** che ci si avvicina e ci manda a lavorare nella vigna, a operare. Tutti uguali: sacerdoti e anziani, pubblicani e prostitute. Tutti racchiusi tra misericordia e conversione. Non ci sono categorie favorite e nessuno è privilegiato; quello che fa la differenza è "l'aver creduto a Giovanni", il profeta dell'appello a cambiar vita. Un altro modo di capire che ciò che conta è andare nella vigna e darsi da fare. E se sono pochi quelli che obbediscono, allora ci soccorre il pentimento a portarci a Lui che ci si fa vicino – lui per primo – ad ogni ora del giorno. **Gesù inizia spesso con una domanda.** Anche oggi: "Che ve ne pare?". Vuole portarci a riflettere, cercare, smuoverci. La domanda non riguarda solo lo svolgersi della parabola, ma anche l'esito della storia che vede arrivare prima pubblicani e prostitute. "Che ve ne pare?". **Il tempio, la vigna, Gerusalemme, Israele e, infine, tutte le genti** sono il luogo in cui il Signore entra per le nozze. I due figli sono l'antico popolo e l'intera umanità. Il primo, che aveva promesso di entrare nella vigna di Dio, alla fine non ci va. Le genti, all'ultima ora, ci entrano. Quelli che sembrano più lontani si rivelano più disponibili, forse perché si riconoscono più bisognosi. Per questo il secondo figlio ricorda quello "prodigo" che, dopo aver lasciato la casa del padre, si pente e ritorna; anche il primo figlio, che prima dice sì e poi non va nella vigna, somiglia al fratello maggiore della parabola, che non conosceva la misericordia del padre, il suo amore per tutti i suoi figli. **Essere onnipotente e accettare che un figlio se ne vada;** accoglierlo poi a braccia aperte quando ritorna; lasciar perdere tutto e andare alla ricerca della pecora smarrita, essere padrone di tutto e mettersi a servire i propri servi: questo si chiama misericordia. Ad essa la Chiesa deve la propria esistenza di popolo fatto di figli perduti e pecore smarrite. I passi del perdono arrivano più lontano della frattura. Pascal fa dire a Dio: "Non mi cercheresti se non mi avessi già trovato". O meglio: "Non mi cercheresti se io non ti avessi già trovato".

SAGRA DI MONTANARA

XXVIII FESTA DELLA COMUNITÀ

SABATO 03 ottobre

- 16:00 pesca di beneficenza e mercatino missionario

DOMENICA 04 ottobre

09:00 SANTA MESSA

11:00 SANTA MESSA

- mandato ai catechisti, capi scout ed educatori alla fede
11:45 in teatro don Giuliano Spagna presenta
"Montanara di qua e di là"

LUNEDÌ 05 OTTOBRE

- 18:00 SANTA MESSA DI SANT'Eurosia in chiesa
Protettrice dei campi e dalle tempeste

VENERDÌ 09 OTTOBRE

- 20:00 cena e serata per i ragazzi e i genitori dei campi
estivi di Biacesa e Ballino

SABATO 10 ottobre

- 16:00 festa dell'accoglienza
per i bambini e i genitori dalla 1ª alla 3ª elementare
del cammino di iniziazione cristiana.
- 16:30 bambini e genitori della scuola dell'infanzia
- 21:00 COMEDIA DIALETTALE: "NACA' DAL CHE' CU DU"
Compagnia "La Rocca" di Montanara
Prenotazione obbligatoria al 348 8530043

DOMENICA 11 ottobre

- 09:00 SANTA MESSA
- 11:00 SANTA MESSA
Con celebrazione dei 1°, 15°, 25°, 50°, 60° anniversari di matrimonio
- 12:30 PRANZO DELLA COMUNITÀ
Menu adulti: antipasto, maccheroni con stracotto, dolce (20€)
Menu bambini: risotto alla mantovana e dolce (10€)

Prenotazione SOLO online entro il 5 ottobre

- 16:00 festa dell'accoglienza per i ragazzi e i genitori dalla
4ª e 5ª elementare e 1ª e 2ª media del cammino di iniziazione
cristiana

SARÀ POSSIBILE VISITARE LA MOSTRA SU SAN FRANCESCO D'ASSISI
"L'UOMO DIVENUTO GRATITUDINE"
sotto il portico dell'Oratorio



Sempre attivi PESCA DI BENEFICIENZA
e MERCATINO MISSIONARIO



Unità Pastorale di Curtatone
f @upcurtatone t.me/canaleupc

Pranzo della
comunità
Prenotazioni
SOLO online

